



# VOCE AMICA

## BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SALCE (Belluno)



### FESTE DEL MESE

#### L'Immacolata Concezione di Maria Santissima

«Ave gratia plena» (Luca I).

Da tutta l'eternità Iddio aveva scelto Maria per essere la Madre del Figliolo suo, che, nella pienezza dei tempi, doveva assumere la carne umana per redimere gli uomini dalla schiavitù del peccato. Perchè Maria fosse degna di diventare abitacolo del Figlio suo, «dignum Filii sui habitaculum effici mereretur», il Signore decretò che fosse esente dal peccato originale e venisse ricolma di ogni grazia e dei più alti privilegi. La SS.ma Trinità si preparò questa creatura, tanto favorita e santissima, come un artefice che prepara il suo capolavoro. Maria divenne l'ammirazione degli Angeli e degli uomini, dei quali è stata costituita Regina. Maria è la nuova Eva redenta e santificata, è come l'aurora che precede il sorgere del Sole di Giustizia, Gesù Cristo. L'Arcangelo Gabriele a nome di Dio la saluta piena di grazia. Al saluto aggiunge i gloriosi titoli che aveva ricevuto dal primo istante del suo concepimento: «Ave gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus».

#### Il Dogma.

L'Angelico Pontefice Pio IX, come espressione di gratitudine per gli scampati pericoli delle rivoluzioni del 1848-49, pensò di proclamare come verità di fede l'Immacolata Concezione di Maria: verità implicitamente accettata e universalmente creduta insieme con quella della divina maternità e della perfetta purezza e santità della Vergine, che i Padri salutano a gara *sola sancta, sola innocens, omni tempore pura, purior angelis*, verità ora luminosa come sole nel firmamento. Il decreto di proclamazione avvenne nel 1854, l'otto dicembre. Quattro anni più tardi a Lourdes la Madonna confermava l'infalibile parola della Chiesa, dichiarandosi a Santa Bernardetta: «Io sono la Immacolata Concezione».

La Immacolata Concezione, che è esenzione dal peccato originale, non si deve confondere con la verginità, che è la integrità della carne. Alla Madonna Immacolata rivolgiamo le nostre preghiere perchè faccia rifiorire la bontà dei costumi nelle nostre figliole, perchè custodisca la innocenza dei fanciulli, perchè innamori della purezza gli uomini.

### Santo Natale di N. S. Gesù Cristo

«Dominus prope est - Il Signore è vicino».

E' la voce che è risuonata per tanti secoli nella bocca dei Profeti e dei Patriarchi; è il grido commosso dell'ultimo profeta, il più illustre, Giovanni il Battista: il Signore è vicino. Il popolo, non solo quello ebreo, Eletto, ma tutto il popolo presentiva vicina la sua redenzione; la venuta del Signore.

Gesù, Figlio del Dio Altissimo, il nostro Fratello, il Re divino, la Vittima espiatrice dei peccati, è venuto! Ogni anno la Chiesa ci fa sentire le stesse emozioni che provavano i popoli venti e più secoli fa, i medesimi desideri di salvezza e di santificazione. La liturgia ci fa rivivere il soave Mistero del Natale. Gesù viene a noi, e noi dobbiamo prepararci a riceverlo come si preparò la Vergine Benedetta nelle ore dolcissime dell'attesa della divina maternità. Egli ci infonde tutta la gioia del suo umile arrivo: «Stete lieti nel Signore!... Il Signore è vicino!... Ancora un pochino e chi ha da venire verrà! Stillate, o cieli, la vostra rugiada; s'apra la terra e germogli il Salvatore! Anima cristiana, sorgi e considera la letizia che verserà in te il tuo Dio!».

Egli viene, Re della gloria, nel nascondimento e nella povertà, Re di pace a sostenere per noi la guerra contro l'inferno, Re di giustizia per essere condannato innocente, Re di forza nella debolezza di un bambino, Re di infinite ricchezze nello squallore di una povera grotta, Re degli Angeli e della luce, nella oscurità della notte, Re, infine, dell'amore nella indifferenza e nell'odio degli uomini.

Andiamogli incontro col cuore aperto e ardente come una fiaccola e diciamo alla Vergine Immacolata che ci accompagni fino al suo Gesù perchè noi lo vogliamo amare. Vieni, o Signore, e non tardare!

*Gli uomini si conoscono nelle disgrazie. Di primavera tutti gli alberi hanno foglie; quando poi viene l'inverno, si vede che il pino è diverso dall'olmo, perchè non perde le foglie.*

*I beni del tempo sono parvenze di beni e i mali del tempo sono parvenze di mali; solo il vostro amore è vero bene, solo la colpa che mi allontana da voi è vero male.*

### Un centenario eccezionale

Nell'anno 36 dopo Cristo sulla strada che conduce da Gerusalemme a Damasco, a 40 chilometri da quest'ultima città, Saulo, furente d'ira contro i cristiani, è avvolto da una luce divina. Gesù gli appare, rimproverandolo della persecuzione che fa contro i suoi seguaci. Tutti i compagni del viaggio hanno visto quella luce ed udito, senza intenderne il significato, le parole del Signore: «Saulo, perchè mi perseguiti?». Atterrito, il persecutore esclama: «Che vuoi che io faccia?». Entra in Damasco e da Anania viene istruito nella dottrina di Gesù, riceve il battesimo. Per 3 anni vive nel deserto dell'Arabia Petrea pregando e facendo dura penitenza. Torna, convertito, ardente di zelo per la causa del Cristo, a Gerusalemme e inizia la sua eloquente e prodigiosa predicazione. In tre viaggi visita le regioni dell'Asia Minore, della Grecia, fino a Filippi, fino ad Atene.

Accusato dai Giudei presso il governatore romano, Paolo si appella a Cesare e verso l'anno 64 arriva nella città dei Cesari. Fu assolto. Da Roma, nove ritrovò Pietro, scrisse lettere ai fedeli delle Chiese della Macedonia, della Grecia, una bellissima ai correligionari Ebrei. Nelle quattordici Epistole S. Paolo insegna la dottrina sulla giustificazione degli uomini, data da Dio. Nella storia San Paolo è passato come una meteora luminosa. E' l'Apostolo delle Genti, dei pagani, perchè la sua predicazione fu soprattutto rivolta alla loro conversione. La fine sua si ebbe con quella del primo Vicario di Cristo, San Pietro, a Roma, nell'anno 67, nella persecuzione di Nerone, l'incendiario della città.

Quest'anno ricorre il 19° centenario della Conversione del grande Apostolo, che ancora vivente, venne rapito al terzo cielo. San Paolo c'insegna il dovere dell'apostolato per la salvezza delle anime.

#### Parole chiare

Volete sentire il pensiero ed il giudizio del Sottosegretario al Ministero della Guerra in Italia, S. E. Pariani? Sono parole sue:

«Giudizio sintetico sulla bestemmia?»

*L'uomo è superiore agli altri animali quando parla; uguale quando grida; inferiore quando bestemmia!».*

## INIZIO DELL'ANNO LITURGICO

Colla prima Domenica di Avvento è incominciato l'anno liturgico.

Il contenuto di tutta la Liturgia è racchiuso in queste brevi parole: *la vita misteriosa di Cristo nella Chiesa, suo Corpo mistico*. Ed è appunto nell'anno liturgico che il cristiano è condotto a vivere questa vita di Gesù attraverso tutti i misteri della sua vita.

L'anno liturgico si divide in due cicli: 1. Il Ciclo Natalizio che festeggia la venuta del Messia. - 2. Il Ciclo Pasquale che festeggia la sua Risurrezione.

Questi cicli sono divisi, a lor volta nei diversi tempi liturgici: Avvento, Quaresima, ecc.

### Tempo di Avvento

Le quattro settimane che precedono il Natale, rappresentano i lunghi secoli trascorsi fra le promesse di Dio agli uomini e la nascita del Salvatore. Lo spirito liturgico di questo tempo di attesa: — Raccoglimento — silenzio profondo — aspettativa viva.

La Chiesa si presenta rivestita del colore della penitenza, sospende il suono di letizia, ma le preghiere della liturgia sono un caldo invito a Colui che deve venire.

### Tempo di Natale

Tempo benedetto che va dalla vigilia di Natale fino all'ottava dell'Epifania e celebra i misteri della nascita di Gesù a Betlemme, il nome di Salvatore che Egli assume nella Circoncisione, la sua manifestazione ai Magi.

La Chiesa esulta nell'accogliere il promesso Messia. Seguiamola nella sua preghiera che particolarmente in questo tempo ha la impronta della Regalità, perchè è un Re combattente che viene nel mondo a riconquistare ciò che era perduto.

### Per meglio ascoltare la S. Messa

La Messa festiva non è solo un rigoroso dovere per ogni cristiano, ma è anche un nutrimento per l'anima.

Bisogna però che sia ascoltata bene, seguita attentamente sul libro. La sola presenza passiva in chiesa che valore può avere? Già da molto tempo per aiutare i fedeli ad ascoltare bene la santa Messa, si pubblica l'opuscolo «Vivi con la Chiesa» che contiene la Messa del giorno. Molti ne hanno capita l'utilità e la bellezza del libro e gustano seguire il Sacerdote nella celebrazione del Santo Sacrificio in tutte le cerimonie e in tutte le preghiere.

Altri invece ritengono il libretto, una cosa superflua, una spesa inutile, dimentichi che non v'è preghiera migliore, che il recitare, in unione di spirito con il Sacerdote, tutte le sublimi preghiere della Messa.

Acquistate questo piccolo opuscolo! Cercate di capirne la bellezza e l'utilità! Avrete in mano un piccolo tesoro, che vi farà capire sempre meglio la liturgia della Chiesa, la grandezza e santità del sacrificio, cui assistete.

Ecco quello che dice in proposito Sua Eminenza il Card. Fossati, Arcivescovo di Torino:

«Se l'uso di seguire la Santa Messa sul Messale si andrà diffondendo, la pietà del popolo ne avrà grande vantaggio: non assisteremo più all'increscioso spettacolo di fedeli che stanno in chiesa, durante le funzioni più solenni e commoventi, du-

rante il Santo Sacrificio della Messa, come pali, senza nulla capire di quanto si compie sull'altare, annoiandosi e forse irritandosi, se appena il rito si prolunga, o tutt'al più recitando preghiere che coll'azione liturgica non hanno nessun rapporto.

La preghiera e l'azione liturgica ben compresa, il canto sacro ben eseguito, dalla massa dei fedeli, secondo l'antico costume, saranno mezzi efficacissimi per ripopolare le chiese, specialmente nei giorni festivi, e per pascere le menti dei fedeli delle grandi e sublimi verità della nostra fede, e nutrire il cuore di soavi affetti».

## Il Comunismo, divoratore dei popoli

Madrid, la capitale della Spagna, sta per essere liberata dalla tirannia dei «Senza D.o». Il terrore avvolge nelle sue nere rubei e distrugge, col popolo, le più belle tradizioni, le più celebri e preziose opere d'arte.

«Il comunismo, ha detto il Generale Franco, l'eroe liberatore della Spagna, sulla soglia di Madrid, *ha voluto combattere in Ispagna la sua battaglia decisiva ed ha gettato nell'orrore una gran parte del Paese. Ma la Spagna è orgogliosa del compito che Le è toccato di difendere la civiltà cristiana dei popoli; abbiamo accettato la battaglia e la porteremo fino in fondo, perchè le sorti del comunismo internazionale sieno decise, una volta per sempre, proprio nella Spagna».*

D'o lo voglia. Anzi D'o lo vuole! Nella Spagna si combatte con epiche, gloriose gesta che si hanno da mettere vicino a quelle delle Crociate cristiane per la liberazione del Santo Sepolcro. Si combatte in Spagna per tutta l'Europa e per tutta la Cristianità.

### Cristo alla mitraglia!

Sulla collina degli Angeli, a quindici chilometri da Madrid, era stato eretto un gigantesco monumento al Sacro Cuore, sotto il quale era scritto: «Dio, proteggi la Spagna!». Le truppe dei Rossi hanno trucidato quei religiosi, profanarono e distrussero il santuario, abatterono il monumento e della collina fecero la ridotta dell'inferno. Ricacciati dai nazionali i Rossi spararono le ultime cartucce contro il tronco del monumento di Cristo, per dar sfogo al furore diabolico. I nazionali appena messo piede sul colle sacro a tutta la Spagna, baciaron quei delubri, piegarono il ginocchio e innalzarono l'inno della Vittoria, come i Crociati prostrati sul santo Sepolcro di Cristo.

Il Generale Queipo de Llano ne dava annuncio a tutta la Spagna esultante: «Su questo colle, diceva, s'elevava il monumento al Sacro Cuore di Gesù, al quale la Spagna era stata consacrata. I marxisti hanno mitragliato questo monumento ed hanno profanato questo luogo, tutto distruggendovi. Il Cerro de Los Angeles è ora nelle nostre mani ed un nuovo monumento sostituirà l'antico, per ringraziare Iddio di avere liberato la Spagna dalle orde rivoluzionarie».

## Il massacro dei Religiosi.

Le ultime statistiche riportano cifre spaventose sulla strage fatta dai rossi dei Sacerdoti. Sedicimila Sacerdoti e religiosi uccisi e massacrati, dei quali molti bruciati o sepolti vivi, undici Vescovi fucilati ed arsi, senza contare le suore e i semplici fedeli. Sono stati distrutti diciottomila edifici sacri. Ecco i trofei della guerra di inferno. E il bilancio, purtroppo, non è ancora chiuso.

Veda il popolo, vedano i governi quanta e quale ragione aveva il Santo Padre di parlare con espressioni tanto gravi contro il massimo pericolo dell'umanità: Il comunismo. Bene per il mondo intero, che la sua parola è stata accolta, creduta la sua previsione. Alla testa del movimento anticomunista sta la *Nostra Patria Italiana*, grande per le sue religiose tradizioni, formidabile baluardo contro ogni eresia.

## LA CATENA D'ORO

La corona del rosario è il libro di tutti: serve per il cieco che ha le pupille chiuse alla luce del sole, ma che mercé del Rosario apre gli occhi dell'anima ai misteri della vita eterna.

Il Rosario è il libro dell'umile figlia dei campi e del semplice pastorello che con quello alla mano va a custodir il gregge sui margini dei boschi e sulle balze delle montagne.

Il Rosario è altresì il libro dell'ammalato, che sul letto dei dolori si ravviva e si consola invocando Maria, salute degli infermi.

Il Rosario è pure il libro del vecchio i cui occhi van di giorno in giorno chiudendosi sempre più alle tristi vicende di questo mondo traditore e passeggero, per aprirsi ben presto agli splendori smaglianti dell'eternità.

Ma è altresì il libro dei sapienti: Alessandro Manzoni, Alessandro Volta, Silvio Pellico recitavano il Rosario; Cristoforo Colombo viaggiava col Rosario alla scoperta dell'America, Galileo Galilei lo chiamava il suo più potente telescopio.

## Movimento personale in Parrocchia

Da Rold Celeste, colono di Murer Giovanni, andò ad abitar alla Vigna d'Oro di Cavarzano; al suo posto trovosi Fianebane Gioacchino da S. Gregorio.

Colle Giovanni, mezzadro del sig. nob. Giamosa a Ros di Cavarzano; lo sostituì Coletti Angelo con la famiglia.

Sogne Enrico, mezzadro degli stessi a Cesa di Limana.

Canzan Attilio, colono di Murer Antonio a Limana; lo sostituisce Reolon Francesco da Pedecastello.

Bortot fratelli fu Costante da Giamosa, ai Piai di Visome.

De Nart Giuseppe dalle Scuole alla sua abitazione di Giamosa e De Nart Enrico dalla sua casa alle scuole (abitazione Seronide).

I fratelli Triches dalla colonia Zandomenego di Prade, Francesco e famiglia, passò colono di Busin, gli altri fratelli a Giamosa.

## Scuola di Coltura Cattolica

Anche quest'anno avremo nella nostra Sala dell'Asilo il Corso invernale di Coltura Cattolica.

L'oratore però a tutti noto prof. Bacchin, non potrà per quest'anno che tenere *due lezioni mensili* invece di *quattro* come lo scorso anno.

L'argomento continuerà ad essere la parte del Credo che riguarda la vita di N. S. e la L. La lezione avrà luogo mercoledì 16 dicembre p. v. dalle 7 alle 8 di sera.

Il corso passato si svolse proprio durante i mesi più epici della lotta eroicamente sostenuta dalla Patria su due fronti egualmente formidabili: quello militare e quello diplomatico e le lezioni vollero essere, com'era logico, anche una eco delle eroiche gesta dei nostri soldati nell'Africa lontana e della meravigliosa resistenza opposta dalla nazione all'iniquo assedio economico applicatoci con tanto zelo dalla Società di Ginevra.

Virtù militari e civili, spirito di sacrificio e di rinuncia, abito di disciplina e forza di coesione, fede invitta nei destini della Patria e completa dedizione ai propri doveri vinsero la grande battaglia passata e preparano le vittorie avvenire: ma non dimentichiamo che tutto ciò è frutto di una bimillenaria educazione avuta dalla Chiesa che ha il suo centro in Italia e che solo la Chiesa, cioè una vita cristiana coscientemente e coraggiosamente vissuta può ancora garantire alla nostra Patria diletta i suoi trionfi futuri. Il buono, aperto e coraggioso cristiano, come sa obbedire sempre e dovunque a Dio, sa sempre e dovunque dar tutto alla Patria.

Siamo perciò certi che tutti i nostri buoni uomini e giovani della Parrocchia non vorranno mai mancare a queste lezioni che saranno svago della mente e gioia del cuore, improntate com'esse saranno sempre al motto che presiede i nostri simpatici Corsi: *Religione e Patria*.

## Il Dopolavoro?

Sappiamo che di tratto in tratto si sta discutendo e promovendo l'istituzione del cosiddetto « Dopolavoro » e si sta in traccia di un ambiente o di una stanza adatta. Nelle istituzioni civili che si propongono il fine buono di un onesto ritrovo a ricreazione, a sollievo, ad istruzione del popolo, dove d'altra parte si possa risparmiare qualche soldo nel bere un bicchier di vino, non saremo certamente noi quelli che vogliamo opporci o malignarvi sopra. Tutti sanno che noi vediamo con piacere qualunque buona istituzione che riesca ad elevazione morale del popolo e ad una sana educazione, quale vuole il Governo Nazionale. Ma

quando sentiamo che i più interessati, i fautori più caldi di tale istituzione sono quelli che manifestano il prurito del ballo, ci sembra che la parola « Dopolavoro » sia semplicemente riguardata da costoro come un orpello per nascondere o legittimare un disordine che l'Autorità stessa più volte ha riprovato come una degenerazione dell'istituzione del *dopolavoro*. Sarebbe davvero troppa grazia se oltre a Carmegn, Sois e Duron, si aprisse un'altra sala da ballo! Chi potrebbe più trattenere certe giovanette dagli stinchi irrequieti? E che avrebbero da fare le due o tre osterie che adesso ci sono nella parrocchia e che hanno così scarsi guadagni, se ne venisse aperta un'altra? Forse l'idea del ballo può arridere a qualcuno in una larga visione di tolleranza, visto che anche le case per colpa del terremoto hanno dovuto ballare e traballare.

(Dalla «Martinella».)

## Predicazione straordinaria

Per festeggiare il decennio di istituzione del Circolo femminile di Azione Cattolica le socie di questa Associazione hanno pensato di far tenere un corso di esercizi a tutte le giovani della Parrocchia, come si è fatto nel 1933, corso quello che riuscì tanto bene e di piena soddisfazione delle 40 giovani intervenute. A tale scopo la sera del 27 corr. fino al 31 e cioè ultimo dell'anno, un valente oratore parlerà più volte al giorno a tutte le care figlie dai 14 anni in su. Esse riceveranno a parte un invito personale. Se involontariamente fosse omessa qualcuna, serva per tutte il presente avviso.

Quale necessità e quali vantaggi per tutte coloro che, costrette a vivere sempre in un atmosfera corrotta, in mezzo a pericoli e seduzioni di ogni fatta, vengono a risentirne i tristi e malaugurati effetti; quasi senza che se ne avvedano! Di qui la necessità impellente di attendere di quando in quando ai Santi Spirituali Esercizi, il cui precipuo scopo si è appunto di farci conoscere di quali riforme abbisogna la nostra vita, il governo della famiglia.

Però, gli Esercizi spirituali, perchè abbiano ad apportare il loro frutto, è d'uopo farli con intenzioni sante e con vivo desiderio di trarne profitto per diventar migliori. Bando dunque ad ogni vana curiosità o ad una certa qual vaghezza di diletto, per rompere, a dir così, la monotonia della nostra vita ordinaria; bando alle chiacchiere e dissipazioni inutili; vi muova quindi a farli un fine giusto e ben determinato, altrimenti sterili rimarrebbero i vostri Spirituali Esercizi. Attendete con vero impegno per approfittarne; felice e fruttuosa sarà allora la loro riuscita.

Circa l'orario sarete avvertite a tempo opportuno.

*Se i buoni fossero migliori, non sarebbero così numerosi i cattivi.*

Mad. Swetchine.

## DOTTRINA CRISTIANA

Ogni domenica e festa di precetto e tutti i giorni di vacanza si farà dottrina ai fanciulli. La domenica e feste di precetto all'1.30 dopo mezzogiorno; nei giorni di vacanza alle 9 del mattino.

I genitori pensino che è loro dovere importantissimo mandare i figli alla dottrina e al catechismo.

Attenti bene! l'ignoranza colpevole del catechismo è peccato; essa conduce il cristiano un po' alla volta all'apostasia. Mamme, un po' più di premura per l'anima dei vostri figli.

Intensifichiamo adunque l'insegnamento della Dottrina Cristiana.

E perchè questo insegnamento riesca più fruttuoso i Superiori Ecclesiastici vogliono, e giustamente, che esso sia impartito in forma di scuola, cioè che vi siano delle buone persone istruite che tanto nella chiesa parrocchiale le feste, quanto nei villaggi nei giorni di lavoro facciano da maestri ad un piccolo gruppo di fanciulli divisi per classi coi loro registri per annotare le presenze, le assenze e il profitto.

Per ottener questo ci vuole il valido aiuto morale e materiale dei fedeli della Parrocchia, mediante la Congregazione della Dottrina Cristiana che, in ossequio alle disposizioni del Codice di Diritto Canonico, canone 711, e alle insistenze e raccomandazioni dello zelantissimo nostro Vescovo, deve esser eretta in ogni Parrocchia. A questa Congregazione possono iscriversi come semplici Soci:

- a) tutti i bambini che frequentano la scuola parrocchiale della Dottrina Cristiana;
- b) come *soci effettivi*: tutti i fedeli dell'uno e dell'altro sesso, che appartengono alla Parrocchia, versino ogni anno, ai fini della Congregazione, l'offerta di 50 centesimi, diano qualche aiuto di opera ed abbiano la condotta cristianamente morale.

c) come *soci benefattori*: tutti quelli che fanno l'offerta di lire 50, sia che la versino in una sola volta, sia che lo facciano versando lire 10 per cinque anni continui.

Ai fanciulli che non l'hanno, verrà consegnato il testo di Dottrina:

- quello di prima classe costa lire 0.25;
- quello di seconda 0.35;
- quello di terza 0.50;
- quello di quarta e quinta 0.80.

Genitori, se vogliamo che la nostra gioventù cresca bene, sia timorata di Dio, ami e pratici la morale cristiana con immenso vantaggio della Religione, della Patria e della Famiglia, mettiamoci di buon animo, tutti uniti ad insegnare la dottrina ai figlioli in casa ed in chiesa.

**Feste e Funzioni particolari**  
del mese di Dicembre.

- 5-6-7 Dicembre - Triduo di preghiere la sera in preparazione della festa della Immacolata e Confessioni.
- 8 - L'Immacolata Concezione - Alle ore 7 Messa alla parrocchiale; alle 10 cantata a Salce.
- 16-18-19 - Tempora - Digiuno con astinenza.
- 24 - Vigilia del S. Natale. Astinenza con digiuno.
- 25 - IL SANTO NATALE. - Alle 5 Mattutino con Messa cantata. - Alle 7 la seconda Messa; alle 10 Messa solenne per la popolazione. Alle 14.30: Vespri solenni.
- 26 - S. Stefano - Alle 9 Messa alla parrocchiale.
- 27 - A sera, apertura dei santi esercizi per le Giovani.
- 31 - Chiusa degli Esercizi - Ultimo giorno dell'anno - Alle 2.30 Esposizione del SS.mo, Predica e Te Deum di ringraziamento.

**Cronaca dolorosa**

A Merano (Sinigo - Stabilimento Montecatini), in seguito a scoppio di una caldaia di ammoniaca restarono morti 8 operai e una quarantina di feriti, fra cui Burlon Francesco, Cibien Pietro della nostra parrocchia; il primo grave e il secondo meno.

Da notizie ultime apprendiamo che tutti e due sono in via di miglioramento.

Fant Olivo, investito da una moto, fu ricoverato all'Ospitale di Belluno in stato grave. A quanto pare, è fuori di pericolo. Sieno rese grazie al Signore ed auguriamo a tutti e tre completa e sollecita guarigione.

**Giornata pro Seminario**

Quantunque l'annata sia stata un po' scarsa, pure anche quest'anno la parrocchia mantenne la sua posizione. Eccone l'esito:

Denaro raccolto in Chiesa lire 35.60; Offerta di Fenti Paolo 10; di Callegari Antonietta 5; di Marin Angelo 2; Marani L. 2; Raccolto dalle Donne di A. C. e dal Parroco 33.10. I Giovani di A. C. 50.

Totale lire 137.70.

Sorgo Kg. 128; Fagioli Kg. 125; Patate Kg. 21; Verduta Kg. 4.500.

S. E. Mons. Vescovo e l'Amministrazione del Seminario riconoscenti ringraziano gli oblatori e promettono preghiere.

**ALCOOLISMO.**

Se non altro per la ridicola figura che si fa davanti agli uomini, per la noia, la ripugnanza che in loro si provoca quando si è ubbriachi, si dovrebbe evitare ad ogni costo l'abuso dell'alcool.

**IL LIBRO D'ORO**

**Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale**

Callegari Antonietta lire 6.

**Per la lampada del Santissimo**

Callegari Antonietta lire 5; Capraro Rosa ved. Fiabane Giov. 10; Righes Elvira 2; N. N. per grazia ricevuta 10.

**Per la Chiesa di Bes**

Raccolte in Chiesa la prima domenica di settembre L. 7.70; idem. l'11 novembre festa di S. Martino 7.20.

Totale entrate L. 540.50; uscite L. 466.35. In cassa L. 74.15.



N. N. lire 15; Pasa Maria 2; Fabbro Francesco 1.20; Calmide M. 1; De Barba Pierina 2.20; Celli Antonio (Ronco Scrivia) 5; Avv. Varola 5; Fregona Giuseppe (Svizzera) 5; Sciocchet Ant. 1; Gabbana Guglielmo 5; De Menech Antonio (S. U. A.) 20; De Menech Margherita 10; Sig. Elisa Barcelloni 10; Da Ronch Giovanna 10; Dal Farra Maria vedova Bristot 1; N. N. (A. O.) 10; Secchi Battista 1; Callegari Antonietta 1; Canavese Egidio 5; De Barba Angelo 1; Capraro Carlo (Agordo) 5; Capraro Giovanni 5.

COL DI SALCE: De Pellegrin Daniele lire 0.80; Casol Virginia 0.50.

SALCE: N. N. lire 2; Triches Giuseppina 1; Schiocchet Ant. 1; Dal Pont Elisa 1; Roni Amabile 0.50; Roni Maria 0.50; Costa Bortolo 0.50; Murer Antonio 0.50; De Vecchi Bruna 0.50; Dal Pont Francesco 0.50, Costa Rachele 0.50, Roldo Ines 0.50; Roldo Attilio 0.50; Dal Pont Paolina 0.50. Varii lire 0.50. Totale lire 10.50.

COL DA REN E PRADE: Tubini lire 1; Fenti 1; De Biasio Luigi 0.50; De Toffol Virginia 0.50. Totale lire 3.

BETTIN E CASARINE: De Menech Angela lire 1.10; De Menech Luigi 1; Sommacal Lina 1; De Menech Giulio 0.60; De Menech Vigilante 0.50; Da Rech Elvira 0.50; Caldart Maria 0.50; Fontanive 0.50; Settimo 0.30. Totale lire 6.

GIAMOSA: Da Rold Luigi lire 1; Dal Pont Alessandro 0.50; Celato Mariano 0.50; Trevisoi Antonio 0.50; Bianchet Antonio 0.50; Candea Egidio 0.50; Collazuol Francesco 0.50; Serafini Giovanna 0.50; Casagrande Lucia 0.50; N. N. Rosa 0.50; Nenz Antonio 0.50; Varii 0.90. Totale lire 6.90.

CANZAN: Fant Giuseppe lire 3; Casol Luigia 0.50; Dal Pont G. 0.50; Caldart G. 0.50; Casagrande F. 0.50; Bortot Rachele 0.50; Scardanzan 0.40; Totale lire 5.90.

BES: Carli Costante lire 1; Dal Pont Angelo 0.50; D'Inca Angela 0.50; Dall'O' Giovanni 0.50; Dall'O' Luigi 0.50; Dall'O' Angelo 0.50; Varii 1.10; Totale lire 4.60. (Ottobre-novembre): Fregona Rosa L. 0.50; Carli Angelo 0.50; Varie 1. Totale lire 2.

COL DEL VIN: Bortot Antonio lire 0.50; De Bona Luigi 0.50; Da Riz Luigia 0.50; De Bon Angelo 0.50; Roni Angela 0.50; Reolon Francesco 0.50; Bristot Maria di Gr. 0.50; De Biasi Luigi 0.30; Totale lire 3.80.

*Vivi ringraziamenti a tutti.*

Una lingua che non sa rispettare Dio e la purezza, ma sputa bava, si rinvoltola nel fango, come negli antichi tempi meriterebbe di essere purgata e marcata con un ferro rovente.



dal 28 ottobre al 3 dicembre 1936

**NATI e BATTEZZATI**

Sommavilla Aldo di Angelo e di D'Isep Giuseppina dai Zei di Salce.

**CRESIMATI**

De Pellegrin Gelindo, Mario e Marina di Mosè e di Da Rolt Caterina da Medal.

**MATRIMONI**

Candea Mosè di Angelo e di De Min Amabile con Dal Farra Luigia di Giovanni e Bortot Rosa da Bes.

Bortot Zaccaria di Antonio e di fu De Biasi Antonia con Dal Pont Maria di Giovanni e di fu Bristot Domenica.

*Fuori di Parrocchia:*

De Menech Luigia fu Luigi e fu Cadarin Anna da Giamosa dimorante a Belluno con Grasselli Luigi fu Giovanni e fu Pirona Giuseppina da Venezia (S. Eufemia).

*Auguri di santa, lunga e felice vita matrimoniale a questi novelli sposi.*

**DEFUNTI**

Roni Domenica fu Angelo di anni 66, dal Bosch di Salce, nubile.

Garna Antonia fu Cristoforo ved. Celmide Francesco di anni 78, morta nella Casa di Riposo di Cavarzano.

Caviola Maria di Luigi e di Bortot Angela di anni 16, morì a Torre Annunziata (Napoli) il 10 maggio 1936.

*Signore, dona loro la pace eterna.*

**Statistica demografica**  
del Comune di Belluno

Dal 20 ottobre al 19 novembre del corr. anno in questo Comune vennero registrati N. 38 Atti di Nascita, N. 12 Atti di Matrimonio e N. 30 Atti di morte.

**Leggete « L'AVVENIRE D'ITALIA »**

**I topi ricevuti dall'esattore in conto pagamento delle imposte**

Una curiosissima notizia è giunta dall'India. L'amministrazione della città di Bombay, desiderosa di contribuire con ogni mezzo alla lotta contro i topi, ha emanato una ordinanza con la quale si rende noto che le esattorie comunali sono state autorizzate a ricevere... topi, in pagamento delle imposte. Si è stabilita una vera e propria borsa valori in cui i topi, secondo il sesso e la grossezza, vengono valutati in equivalente in rupie. Inutile aggiungere che la caccia ai roscicanti è diventata generale e intensiva. Anche i venditori di trappole hanno fatto affari d'oro.

Una simile gara è aperta dentro noi stessi fin da quando abbiamo acquistato l'uso della ragione: ripulire cioè la nostra anima da quei certi roscicanti che rispondono al nome di peccati e consegnarli all'esattore che si chiama confessore per averne in cambio la grazia di Dio. E' un affare molto migliore di quello instaurato a Bombay. Eppure quanta gente ancora che non ci pensa!

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore  
**Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile**  
Istituto Veneto Arti Grafiche - Stab. di Belluno